

Fanfulla, solo due medaglie “di legno”

Le staffette si fermano al quarto posto agli Assoluti di Cagliari

CAGLIARI Gli Assoluti delle medaglie “di legno”. La Fanfulla riscatta il disastro di Padova 2007 con due buoni quarti posti delle staffette 4x100 e 4x400 femminili, ma un pizzico di delusione non può non restare. Soprattutto per le difficoltà e la sfortuna nei cambi, senza i quali le fanfulline avrebbero salutato la Sardegna evitando i rimpianti che arrivano dalla 4x400 (Marzia Facchetti-

Settimi posti individuali per Simona Capano ed Elena Salvetti



Da sinistra, in senso orario: Gaia Biella, Simona Capano, Claudia Iacazio e Marzia Facchetti, protagoniste della staffetta 4x400 a Cagliari



no nei 200 e di Elena Salvetti nel lungo. La velocista ha messo in pista la gara più bella della stagione staccando in batteria il pass per la finale con 24"47 e chiudendo settima la volata decisiva (che la vide seconda nel 2006 a Torino con il personale assoluto a 23"95 e quinta nel 2004 a Firenze) con lo stagionale a 24"34 nella gara vinta da una grande Vincenza Cali. La Salvetti è restata 12 centimetri sotto il suo limite stagionale con 5.77. Una buona gara ma anche un vero peccato se si pensa che solo una spanna in più poteva regalarle una soddisfazione enorme: Chiara Mancino ha infatti conquistato il bronzo con 5.86. Per la saltatrice giallorossa anche una discreta prova nel triplo: decima con 12.65 ventoso (12.61 regolare).

Pochi sorrisi invece nelle altre gare di corsa: fuori la Biella nelle batterie dei 400 ostacoli con 1'01"82 (per agguantare la finale sarebbe servito 1'00"41), fuori nelle eliminatorie le ottocentiste Sara Rigamonti e Claudia Iacazio rispettivamente con 2'12"62 e 2'13"31 (ultimo crono di ripescaggio a 2'08"26). Nell'alto ha fatto pienamente il suo dovere Francesca Minelli, 12ª con 1.71 (1.74 sfiorato per un soffio alla seconda prova) e ripropostasi in questa stagione sulle misure che l'avevano messa in luce da junior nel 2005. Non ce l'ha fatta a classificarsi invece Ivan Sanfratello, autore di tre nulli (il secondo per un'inezia) alla misura d'entrata “monstre” di 1.97.

La squadra giallorossa è stata seconda sino a metà gara, quando la Iacazio (autrice di un'ottima frazione) è rimasta intrupata nel “far west” del secondo cambio e la staffetta fanfullina ha perso tempo prezioso. Non un'eternità, ma abbastanza col senno di poi per negare alla società lodigiana la medaglia: infatti l'Italgest

(terza) ha chiuso 43/100 davanti, l'Assindustria Padova (seconda) ha fatto solo 78 centesimi meglio e a Lodi nei Societari regionali la Fanfulla aveva tim-

brato un 3'45"48 che a Cagliari sarebbe ampiamente valso l'argento.

Qualche pasticcio nei passaggi di testimone si è visto anche nella staffetta 4x100 composta

nell'ordine dalla Biella, dalla Facchetti, dalla Capano e da Roberta Colombo. Un po' “schiacciato” il primo cambio, “lungo” e rischioso il secondo: così le fanfulline hanno timbrato un

47"25 forse al di sotto delle attese ma che ha comunque consentito loro di battere le consuete rivali lombarde dell'Italgest per soli 4/100. Il podio in ogni caso era lontano: la Fondiaria Sai ha

ottenuto il piazzamento che vale il bronzo con 46"25. A livello individuale i due migliori risultati sono arrivati entrambi domenica con i settimi posti di un'ottima Simona Capa-